

“E’ come fare un regalo a chi non lo vuole”

Sono le parole della signora Angela Carnevale in un momento di grande sconforto, dovuto oltre alla perdita della propria figlia anche al vedere bloccare il campus universitario da lei finanziato.

Il progetto farà il suo corso, insieme all’iter giudiziario. Ne prendiamo atto e ce ne assumiamo tutta la responsabilità, anzi ce la siamo già assunta con i vari provvedimenti messi in campo per realizzare nel più breve tempo possibile gli alloggi ed essere pronti alla riapertura dell’anno accademico. Un intervento il cui scopo è di aiutare gli universitari ed un territorio in difficoltà, una piccola goccia nel mare per contribuire a non far morire un territorio già molto provato.

Un inizio mandato duro, da considerare come uno sdoganamento, ma necessario per capire e prepararsi a contrastare le problematiche che si prospettano all’orizzonte. Il rammarico è che si è cercato di sporcare qualcosa di sano e pulito, ma il tempo rimetterà tutto al giusto posto. Un periodo difficile quindi, ma che in qualche modo ha creato un discernimento consapevole di chi sono veramente gli amici ma soprattutto i nemici.

Un pensiero rispettoso va alla famiglia Carnevale che ha dovuto affrontare dolore nel dolore.

Bisogna però trasformare gli ostacoli in opportunità e questo è stato possibile solo grazie al vostro affetto ed alla vostra solidarietà, dimostrata in ogni forma: sms, telefonate, incontri casuali che mi hanno calorosamente sostenuta e rinfanciata in questi mesi, e mi hanno dato la forza di continuare a combattere.



La nostra attività è sempre andata avanti e di questo ringrazio anche i miei collaboratori. Ci sono argomenti molto seri di cui occuparsi, c’è bisogno di tante cose piccole e grandi, ma soprattutto di fare delle scelte. Infatti a quasi due anni dall’evento che ha inesorabilmente catalizzato l’attenzione di tutti è arrivato il momento di fermarsi e fare una sintesi.

C’è il rischio che tutto si paralizzi e che il motto “immota manet” diventi il vessillo di tutto un territorio. A tal fine i 56 sindaci del cratere si sono uniti per formulare proposte consapevoli per affrontare le varie criticità e con l’apporto di tutti cercare di ricostruire quanto distrutto con la dignità di essere protagonisti per lo sviluppo del nostro territorio, ma è estremamente necessario intervenire anche sulla nostra società e sulla nostra classe politica che diventi più attenta e pragmatica.

Purtroppo viviamo in un periodo di tantissime parole, molto spesso inutili, inconcludenti ed altre volte utilissime solo per spostare l’attenzione su altro.

La Regione deve necessariamente riappropriarsi dei compiti di coordinamento della ricostruzione e deve adottare delle linee chiare che con la collaborazione ed il lavoro dei sindaci portino ad un vero e proprio piano di attuazione il quale deve necessariamente essere supportato economicamente. Bisogna dare certezze ai comuni e ai cittadini.

Sarà importante nei prossimi mesi evitare di seguire passivamente indicazioni ma essere propositivi.

Il nostro impegno ve lo garantiamo.

Grazie per essere al nostro fianco

Auguri a tutti

Angela D’Andrea

Gli enti locali e le incognite del federalismo fiscale

La nuova Finanziaria, ovvero la Legge di Stabilità, come ora si chiama la “vecchia manovra”, il DDL Bilancio e il maxi emendamento da 5,7 miliardi di euro, hanno ottenuto il primo “sì” dalla Commissione Bilancio della Camera.

mutamento del meccanismo che ha fin ad ora regolato il finanziamento delle amministrazioni locali. Due sono gli aspetti centrali di tale progetto: l’abbandono definitivo del finanziamento basato sulla finanza derivata, con l’attribuzione agli enti locali di entrate proprie e compartecipate in sostituzione dei trasferimenti; il graduale passaggio dal criterio della spesa storica a quello basato sulla valutazione di costi e dei fabbisogni standard per quanto riguarda le funzioni essenziali; ad un finanziamento fondato sulla capacità fiscale per le restanti funzioni.

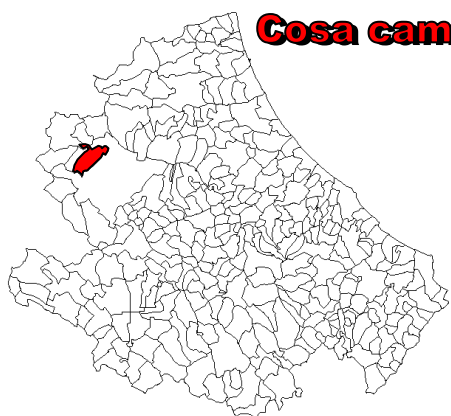
L’abbandono della “spesa storica” e la stima dei “costi standard” (intesa come costo di riferimento della produzione di un bene o di un servizio) devono consentire di individuare le risorse necessarie ad assicurare la copertura dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il fabbisogno standard costituirà l’indicatore rispetto al quale valutare l’azione pubblica nonché gli obiettivi di servizio cui devono tendere le amministrazioni locali.

Martedì 16 novembre il testo è approdato a Montecitorio avviandosi verso l’approvazione definitiva, per potersi dedicare, in fine al voto di fiducia sul governo Berlusconi. **A tale percorso lo stesso governo ha deciso di affiancare la partita del Federalismo, bruciando le tappe e cercando di aggirare il parere dei Comuni.** Il Ministro Calderoli qualche giorno fa ha depositato alle Camere il decreto sul Fisco Comunale sul quale, e non è cosa da poco, i Comuni intendono intervenire per avere più libertà di movimento su quelle che saranno le loro entrate future.

Il così detto Federalismo Fiscale prevede un profondo

Cosa cambierà per i Comuni e per i cittadini?



La nuova normativa concede autonomia impositiva a Regioni e Comuni in applicazione dell’articolo 119 della Costituzione che prevede un Fisco a più livelli. Regioni e Comuni potranno finanziare l’erogazione di servizi con un fondo perequativo per garantire a tutti determinati servizi; avranno l’accesso al gettito erariale in particolare all’ Iva, tributi propri, addizionale Irpef e Irap (quest’ultima solo in via transitoria) cedolare secca sugli affitti. Sulla carta il Federalismo dovrebbe garantire più trasparenza e maggiore possibilità di controllo da parte dei cittadini e quindi meno sprechi.

Se si giudica con ottimismo l’operazione può spingere le amministrazioni a razionalizzare le spese prima ancora di passare dal finanziamento col criterio

della spesa storica a quello dei costi standard. Ridurre i trasferimenti potrebbe costringere gli Enti locali a diventare più “virtuosi”. Se lo si vede in altro modo tali tagli possono costringere i comuni ad aumentare o introdurre addizionali locali oppure a ridurre qualità e quantità di servizi. Cioè per paradosso a fare per “ordine” dello Stato Centrale quello che dovrebbe rientrare nella discrezionalità dei comuni stessi.

In pratica l’ultima “azione centralista” prima del Federalismo Fiscale.

Molti sono i dubbi che restano; innanzitutto i famosi conti del Federalismo: è possibile che a regime entro il 2016 produca risparmi ma perché qualora ne producesse anche nel prossimo biennio Tremonti non li ha aggiunti all’ammontare della manovra?

Il presidente dell’Anci Sergio Chiamparino ha richiesto al Governo un ulteriore margine di riflessione sulla modalità di acquisizione del gettito che deve andare a copertura dei trasferimenti statali. Il risanamento dei conti pubblici è sicuramente una questione di massima importanza ma, non meno importante è per i Comuni, che sono sempre più sentiti come vicini ai bisogni dei cittadini, poter continuare ad offrire servizi di qualità.

Gli Enti locali non vanno considerati più come la malattia che provoca il debito pubblico, come centro di costo, ma bensì un’utile medicina per affrontare problemi sociali nuovi, fare investimenti che partano subito e gli Enti locali sono lo strumento migliore.

Assessore al bilancio
Domenico Ciammetti

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio comunale di Pizzoli è composto da 11 consiglieri di maggioranza (compreso il presidente del consiglio comunale) e 5 di minoranza.

Per l'approvazione delle delibere di consiglio deve esserci la **maggioranza assoluta** dei voti dei presenti (la metà più 1) nel cui conteggio è compreso il voto del Sindaco. In alcuni casi particolari, per l'approvazione delle delibere è prevista la **maggioranza qualificata** (due terzi dei presenti) come ad esempio per l'approvazione dello statuto comunale e le relative varianti ad esso. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Il consiglio ha competenza sui seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, criteri generali d'indirizzo in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto economico di gestione, piani territoriali ed urbanistici;
- c) convenzioni tra comuni e quelle tra comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, concessione di pubblici servizi, costituzione di aziende speciali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) istituzione ed ordinamento dei tributi, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) spese che impegnino i bilanci per gli anni successivi;
- i) acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permutate;
- j) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Il consiglio nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori. Le deliberazioni in ordine agli argomenti elencati non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi del comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

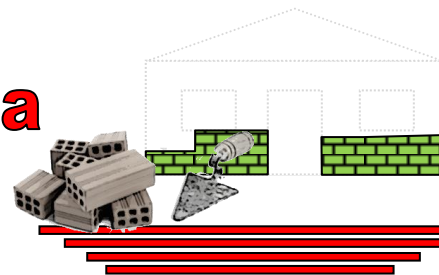
Il consiglio comunale, dal giorno del suo rinnovo avvenuto con le elezioni amministrative del 28 - 29 marzo 2009, ha effettuato 8 sedute deliberando circa quaranta ordini del giorno. Tra gli argomenti più importanti la variante definitiva al Piano Regolatore Generale adeguata alle prescrizioni dettate dalla Regione Abruzzo circa il piano di dissesto idrogeologico e il piano di eventuale esondazione del fiume Aterno. Interessante l'approvazione della scheda d'inquadramento territoriale relativa ai lavori di realizzazione di un fabbricato ad uso caserma e relativi alloggi per i carabinieri. E' stato approvato il rendiconto di gestione finanziaria del nostro Ente che conferma un bilancio in ordine. Abbiamo nominato il nuovo revisore dei conti per il triennio 2010 - 2013 e continua l'assegnazione dei lotti artigianali a dimostrazione della notevole richiesta da parte delle attività produttive e della scelta giusta operata dalle due giunte Anastasio negli anni passati. E per finire, come è consuetudine oramai consolidata da qualche anno a questa parte, ci apprestiamo a deliberare il bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario entro la fine dell'anno, anticipando di qualche mese la scadenza imposta dal Governo.

Massimiliano ANGELUCCI





L'Ufficio Ricostruzione informa



PRATICHE A

TOTALE	739
APPROVATE	600
IN CORSO DI APPROVAZIONE	139

PRATICHE B

TOTALE	140
APPROVATE	43
SOSPESE	97

PRATICHE C

TOTALE	38
APPROVATE	10
SOSPESE	28

PRATICHE E

TOTALE	7
APPROVATE	3
SOSPESE	2

PRINCIPALI SCADENZE

INTERVENTO	SCADENZA	ORDINANZE
Presentazione domande di contributo case E	31/12/2010	opcm n. 3870 art. 1
Inizio lavori parti comuni case E e aggregati strutturali	30 giorni dal contributo definitivo	opcm n. 3843 art. 12
Presentazione domande lavori case B e C	Scaduto il 31/01/2010. Per coloro che hanno avuto la pubblicazione in tempi successivi, entro 90 giorni dalla pubblicazione	opcm n. 3832 art. 12; opcm n. 3843 art. 11
Contributo case A	Entro il termine perentorio del 31 dicembre 2010.	opcm n. 3883 art.
Erogazione CAS, sistemazione alberghiera o alloggio temporaneo per affittuari che hanno perso a causa del sisma la casa classificata A, B o C	31/12/2010 (salvo scadenza piu favorevole)	opcm n 3896 art. 1 comma 1

Variante piano regolatore generale

Si rende noto che il Consiglio Comunale di Pizzoli, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 70/1995 e succ. modif., con delibera n. 31 del 11.08.2010 ha approvato in via definitiva la Variante al Piano Regolatore Generale e recepito il PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e il PSDA (Piano stralcio Difesa dalle Alluvioni) Regionali. Il relativo avviso è stato pubblicato sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) n. 63 Ordinario in data 29 settembre 2010.



Raccolta differenziata, buoni risultati

Il grande senso civico dei nostri cittadini e il grande impegno dei nostri operatori R.S.U. ci hanno permesso di ottenere buoni risultati nelle percentuali di raccolta differenziata. L'appello che ci sentiamo di formulare ai cittadini è quello di continuare su questa strada per raggiungere livelli ancora più alti.

Sono più di due anni che differenziamo i nostri rifiuti, purtroppo con il periodo dell'emergenza il volume dell'indifferenziato è aumentato, ma ora siamo rientrati nella normalità, anzi stiamo migliorando sempre di più le varie percentuali di differenziata.

Un grande sforzo è stato chiesto ai nostri operai, che hanno visto raddoppiare la popolazione e quindi il loro lavoro di raccolta porta a porta nel giro di pochi mesi. Se prima gestivamo il servizio porta a porta per 3000 abitanti, ora il comune gestisce il servizio per 6000 abitanti e sempre con le stesse forze e lo stesso personale, che ringraziamo.

Possiamo e dobbiamo migliorare coinvolgendo, sensibilizzando e informando quanti, per vari motivi, fino ad ora si sono sentiti estranei alla raccolta differenziata...ci riferiamo ai nuovi e tanti domiciliati del nostro comune. Quanto più alta è la coscienza civica tanto più il metodo garantisce ottimi risultati.

Ricordiamo che è in fase di realizzazione la stazione ecologica. In essa potranno essere conferiti tutti i rifiuti differenziati, grandi sfalci di potatura e tutti i rifiuti ingombranti (grandi elettrodomestici, rottami non edilizi, mobili vecchi etc.). La Stazione Ecologica sarà situata nell'ex discarica, località Caprareccia, sarà un servizio gratuito, e finalmente sarà eliminata l'area di conferimento presso S. Lucia.

Effettuare la raccolta dei rifiuti in forma differenziata, non abbandonare i rifiuti nei prati, sulle strade, nelle fontane, ecc., non solo rappresenta un gesto di rispetto e sensibilità nei confronti dell'ambiente in cui viviamo (la nostra città), ma soprattutto ci evita di dover pagare ulteriori tasse oltre la tassa sui rifiuti; infatti il mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa (regionale/europea), obbliga il Comune, e quindi i cittadini, a pagare la cosiddetta ecotassa.

Continuiamo a differenziare!!

Ass. Gabriella Sette
Ass. Agostino Mancini

Indennità di occupazione

stima danno per il ripristino *status quo ante* delle ex area accoglienza

Si rende noto che l'Agenzia del Territorio, per conto del Dipartimento della Protezione Civile, ha proceduto alla determinazione dell'indennità di occupazione, alla stima degli eventuali danni arrecati e alla valutazione economica per il ripristino dello *status quo ante* dell'area del nostro territorio comunale utilizzata per l'accoglienza della popolazione colpita dal sisma del 6 aprile 2009. L'importo complessivamente determinato a titolo di indennità di occupazione, risarcimento danni e spese necessarie per il ripristino dello *status quo ante*, sia per il complesso del campo sportivo che per le aree ad esso contigue, è di circa € 500.000,00. In particolare, per il complesso del campo sportivo viene riconosciuta una somma pari a circa € 300.000,00 e per le aree contigue una cifra di poco superiore ad € 200.000,00.

Le suddette valutazioni sono state eseguite sulla base dei criteri di cui al R.D. 18 agosto 1940 n. 1741, delle destinazioni urbanistiche degli immobili antecedenti alla data del 6 aprile 2009 e degli elementi assunti nel corso del sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Agenzia del Territorio per accertare la consistenza e lo stato dei luoghi.



Si avvisano i cittadini
che il nostro poliambulatorio
sarà dotato del servizio di
FISIOTERAPIA.

IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE CAVE...

... un problema diffuso nel nostro territorio

Il nostro Comune ha recentemente segnalato alla Regione Abruzzo prima, ed al Commissario Straordinario per la Ricostruzione poi, la disponibilità di cave dismesse per il conferimento delle macerie generate dal sisma e dalle demolizioni che si effettueranno durante la ricostruzione.

Si coglie così, l'opportunità di arrivare ad una riqualificazione ambientale quanto mai necessaria, sia per la messa in sicurezza del nostro territorio, sia per il ripristino paesaggistico. In consiglio comunale si è deliberato affinché tale operazione possa essere affidata a ditta privata; tutto sarà possibile soltanto dopo opportuna bonifica dei siti da scarichi fraudolenti di materiale edile.

Una pratica diffusa in molte realtà è quella di riutilizzare aree dismesse per usi ricreativi; tuttavia la scelta del tipo di recupero ambientale da effettuare è condizionata da molteplici fattori (tipo coltivazione adottata, ampiezza e profondità di scavo, caratteristiche dei materiali presenti, presenza di acqua, vicinanza a centri urbani, a strade di grande comunicazione o a località di interesse paesaggistico ecc.). Nei decenni passati, il nostro territorio ha visto l'apertura e lo sviluppo di diverse cave, impiantate sui pendii rocciosi che circondano il nostro Comune. All'epoca la coltivazione di una cava non prevedeva il successivo recupero della stessa; così oggi ci troviamo ad affrontare il problema di come ricucire le cicatrici lasciate da una coltivazione senza regole. Il restauro ambientale risulta complesso e delicato, in quanto ci si trova a dover reinserire l'area escavata nel paesaggio circostante assicurando contemporaneamente la stabilità del versante.

Risposta al problema: ripristinare la cava dismessa attraverso il passaggio a discarica per inerti.

L'obiettivo è quello di conferire in discarica solo i rifiuti che sono per loro natura, o dopo idoneo trattamento, inerti. Questa filosofia interessa in particolar modo i rifiuti da crollo e demolizione.

Sarà così possibile restituire in parte un consolidamento strutturale a dei siti prevalentemente rocciosi e ripristinare il tessuto vegetativo arboreo.

Massimiliano ANGELUCCI

In allegato troverete:

PROCESSO PARTECIPATIVO SUL PAESAGGIO DI PIZZOLI **QUESTIONARIO PER TUTTI I CITTADINI**

Il modulo compilato potrà essere restituito direttamente in municipio negli appositi contenitori. Lo stesso può essere scaricato dal sito internet del Comune di Pizzoli.



Come ogni anno l'amministrazione comunale delibera di concedere agli allevatori del nostro comune i terreni demaniali adibiti a pascolo, in misura corrispondente all'entità dei singoli allevamenti.

L'amministrazione comunale, nel buon rapporto di collaborazione con gli allevatori si prefigge lo scopo di realizzare il miglioramento e la conservazione delle risorse naturali e ambientali (attraverso il mantenimento e ricostituzione del cotico erboso, con la pulizia degli arbusti infestanti, con la cura e la manutenzione delle strutture presenti), in perfette sintonia con la normativa comunitaria che finanzia e regola la concessione degli incentivi economici.

Ass . Sette Gabriella

Il Comune e i Commercianti



Nello spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti tra i Commercianti e l'Amministrazione Comunale, si sono tenuti, presso la sede municipale, due incontri per discutere insieme delle eventuali iniziative da proporre al territorio.

I due incontri sono andati a buon fine, sia per la partecipazione dei commercianti, attiva e attenta, sia per le future iniziative da organizzare insieme.

Tra le future iniziative:

- mercatino in Piazza della Pace, dove ogni commerciante esporrebbe i propri prodotti **"Pizzoli sotto le stelle"**
- **notte bianca**, dove tutte le attività commerciali rimarrebbero aperte fino a tarda sera
- discoteche, giochi e altri intrattenimenti per ragazzi e non...
- e tante altre "belle idee"



L'Amministrazione è a disposizione per queste ed altre belle iniziative

Ass. Gabriella Sette



PROVINCIA DI VARESE

Gentile Signor Sindaco,

Al
Signor Sindaco di
Pizzoli
Gent.ma sig.ra Angela D'Andrea

il 29 ottobre rimarrà per noi una data importante per i forti valori di solidarietà e unione che abbiamo potuto condividere nel corso della bellissima festa inaugurativa della scuola materna che, esattamente un anno fa, ha coinvolto bambini, insegnanti, genitori e autorità.

Sono a conoscenza del fatto che la scuola funziona perfettamente tanto da accogliere molti più bambini di quanti ne erano stati previsti. Segno che la percezione che ha la collettività di Pizzoli verso questa accogliente struttura è positiva e improntata a una rinnovata fiducia verso le nostre rispettive istituzioni che hanno sinceramente lavorato per aiutare i cittadini fuori da ogni logica di parte.

Così, ritengo, debba essere erogato ogni servizio da parte delle istituzioni che hanno a cuore i bisogni dei cittadini, a maggior ragione nei momenti difficili e dolorosi che hanno segnato il popolo e la terra d'Abruzzo.

Caro signor Sindaco, credo che in qualche modo abbiamo contribuito a dare il buon esempio di come debba funzionare la cosa pubblica nel nostro Paese. Per quanto mi riguarda, Lei e tutta la comunità di Pizzoli potete sempre contare sull'aiuto del nostro Ente e dei cittadini che rappresentiamo.

Con stima e affetto

Dario Galli



Le penne nere,,, scrivono tricolore

Si dice spesso che i piccoli paesi soffrono di un certo tipo di provincialismo ma le generalizzazioni non sono mai vere, sono troppo semplici. Credo invece che i piccoli paesi possono essere un microcosmo della grande città, della nazione, del mondo.

E allora provo a riflettere sulla nostra di realtà e su quanto e come viviamo il nostro Paese, sulla voglia di crescere culturalmente ma anche socialmente, un paese, Pizzoli, che non è più solo il paese del “pecorino” ma che dimostra giorno per giorno, anno per anno la volontà di aprirsi, di arricchirsi, di respirare aria nuova.

E lo dimostra nelle tante e variegate attività che vedono coinvolta la nostra cittadinanza.

Ma non c'è crescita senza confronto, senza incontro di idee, progetti, culture e paesi diversi, un metro di misura indispensabile che ci renda consapevoli delle nostre possibilità, della nostra vocazione, del nostro essere e del nostro agire.

Il confronto tra società, economia, cultura, istituzioni, per fare meglio, per fare di più ma anche per rallegrarsi dei propri successi in un'ottica di interscambio.

È in questa prospettiva che Vi riporto l'esperienza vissuta da una delegazione di Pizzoli a Spilamberto, piccola cittadina alle porte di Modena.

Ospiti d'onore il nostro gruppo Alpini rappresentato dal capogruppo Mazza Giovannino e i Sig.ri Anastasio Angelo e Catena Franco, una componente della Proloco: il Presidente Riganelli Angelo, Paola e Rino e naturalmente una rappresentanza Comunale: il Sindaco Angela D'Andrea, il Presidente del Consiglio Massimiliano Angelucci e l'Assessore scrivente.

A fare gli onori di casa, il gruppo Alpini di Spilamberto che ci ha accolto con calore ed entusiasmo nella loro comunità; non è difficile immaginarlo quel calore se si unisce il binomio: cordialità emiliana e la penna nera degli Alpini.

Il “gemellaggio” tra i due gruppi è frutto di un'amicizia nata a seguito del sisma del 6 aprile, gli alpini di Spilamberto si sono prodigati per un'iniziativa titolata **“AIUTIAMO IL COMUNE DI PIZZOLI nel progetto CASA PER ANZIANI”**: una raccolta fondi che li ha visti impegnati nella vendita dello “gnocco fritto” tipicità modenese, per più di un anno. Ancora una volta, la testimonianza di un'Italia intera che dimostra il suo grande cuore.



Durante la cerimonia allietata dal Corpo Bandistico “G.Verdi”, alla presenza del primo cittadino Lamandini Francesco, il capogruppo degli Alpini di Spilamberto ha consegnato al nostro Sindaco la somma di 7.000 euro frutto della generosità degli spilambertesi; parole semplici ma particolarmente profonde e sentite sono state pronunciate dal nostro capogruppo Mazza Giovannino a ringraziamento della donazione ricevuta dagli alpini emiliani.

Ci auguriamo di avere gli Amici di Spilamberto, perché di amici si tratta, cito per tutti il Sig. Ilias Aratri, perfetto regista del nostro soggiorno, ospiti nel nostro paese per rafforzare il

bel sodalizio che si è creato tra le due comunità, e perché no, di organizzare insieme un futuro raduno di alpini proprio a Pizzoli.

Un ringraziamento va anche a un simpatico commerciante che ha voluto personalmente consegnare al nostro sindaco la somma di 500 euro a favore della nostra cittadina.

Oltre la motivazione che ci ha portato a Spilamberto ciò che mi ha toccato è stato l'operatività e l'operosità di questa gente, che al di là di ogni colore politico si impegna per il bene del proprio paese con iniziative di ogni genere e per ogni fascia di età. Gruppi, associazioni, volontari in un brulicare di attività che rendono vivo, attento, frizzante il proprio territorio.

Anche se trita e ritrita, penso proprio che caschi a pennello la celebre frase del Presidente americano Kennedy :

VIVA GLI ALPINI !!!

“Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa tu puoi fare per il tuo paese”!

Assessore Katia Dell'Aguzzo